



CONSULTA PERMANENTE
DEGLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Vinzaglio 12 bis, 10121 Torino
Tel.:0115625500 Fax: 0113716908
EMAIL: info@consultaprofessioniiintellettualitorino.it
www.consultaprofessioniiintellettualitorino.it

All'Illustrissimo Presidente della Repubblica Italiana
On. Giorgio Napolitano
Palazzo del Quirinale
Piazza del Quirinale,
00187 Roma -

Torino, 17 ottobre 2007

Illustrissimo Presidente,

su mandato dell'Assemblea della Consulta Permanente degli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Torino, riunitasi il 15 ottobre 2007, che come Presidente rappresento, mi appello a Lei quale rappresentante dell'unità Nazionale e Garante della legalità democratica e istituzionale. Ben nota è la sua sensibilità nei confronti della tutela collettività e degli interessi generali della Nazione, della sicurezza, dell'ambiente e del territorio.

Come a sua conoscenza, gli Ordini ed i Collegi Professionali sono Enti Pubblici non economici, previsti dalle leggi dello Stato a tutela della collettività e degli interessi generali, con la funzione istituzionale di verifica e di vigilanza sul mantenimento dei requisiti dei propri iscritti e del controllo del rispetto dei Codici Deontologici nell'esercizio delle professioni regolamentate.

Intendo segnalare il grave rischio per la tutela dei cittadini, dell'ambiente e del territorio che si prospetterebbe in caso di emanazione del decreto legislativo per il recepimento della Direttiva 2005/36/CE, qualora rimanga invariato l'attuale testo, già approvato nell'esame preliminare del 27 luglio 2007 dal Consiglio dei Ministri e successivamente sottoposto ai pareri delle Commissioni riunite Giustizia e Attività produttive della Camera dei Deputati e delle Commissioni II, VII, X del Senato della Repubblica.

Lo schema di decreto legislativo, stravolgendo le definizioni previste nella direttiva, introduce di fatto il riconoscimento surrettizio di tutte le associazioni, portandole così ai tavoli europei, alla pari di Ordini e Collegi, senza alcun serio criterio di regolamentazione, permettendo il riconoscimento implicito e generalizzato delle associazioni, che verrebbero così legittimate al ruolo di interlocutrici nelle piattaforme europee.

Tutto ciò è in netto contrasto con i principi enunciati nella direttiva 2005/36CE, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30 settembre 2005, la quale sostituisce tutte le precedenti direttive, sia generali sia settoriali, nel campo del riconoscimento professionale, definendo in modo univoco il ruolo degli Ordini e Collegi Professionali quali Enti preposti al controllo delle Competenze professionali ed i livelli di qualifica necessari per l'accesso e l'esercizio delle Professioni Regolamentate. Unico riconoscimento della direttiva viene dato

Ordine degli Architetti
Ordine degli assistenti sociali
Ordine degli Avvocati
Ordine dei Biologi
Ordine dei Chimici
Ordine dei Consulenti del Lavoro
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali

Ordine dei Dottori Commercialisti
Ordine dei Farmacisti
Ordine dei Geologi
Ordine degli Ingegneri
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
Ordine dei Notai
Ordine degli Psicologi

Ordine dei Medici Veterinari
Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati
Collegio dei Geometri
Collegio degli Infermieri Professionali, IPASVI
Collegio delle Ostetriche
Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari laureati
Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati
Collegio dei Ragionieri



CONSULTA PERMANENTE
DEGLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Vinzaglio 12 bis, 10121 Torino
Tel.:0115625500 Fax: 0113716908
EMAIL: info@consultaprofessioniiintellettualitorino.it
www.consultaprofessioniiintellettualitorino.it

alle Associazioni Anglosassoni che hanno a tutti gli effetti ruolo equipollente al sistema Ordinstico Latino, inserendo l'elenco nell'allegato 1 della direttiva stessa. Il riconoscimento delle associazioni italiane in un ruolo non proprio, in quanto costituite per la tutela degli associati e non della collettività, provocherebbe in Italia, oltre a contrastare le disposizioni comunitarie, un'alterazione del mercato a totale danno del cittadino utente e degli interessi generali ad unico vantaggio dei poteri economici imprenditoriali. Ritengo, inoltre, che il testo di recepimento presentato con le modifiche delle definizioni all'Art. 3 della direttiva sia viziato da un abuso di delega.

Mi auguro, Signor Presidente che Ella voglia prestare ascolto, prendendo in considerazione le nostre preoccupazioni che, sono volte alla tutela della collettività e degli interessi generali della Nazione.

Il suo interessamento potrebbe evitare un obbligatorio intervento presso la Corte di Giustizia Europea.

Confidando nella possibilità di poterle esporre direttamente le nostre preoccupazioni, a nome della Consulta permanente degli Ordini e Collegi Professionali della provincia di Torino,

Le porgo con grande rispetto il mio deferente saluto.

Il Presidente
Per. Ind. Amos Giardino

Ordine degli Architetti
Ordine degli assistenti sociali
Ordine degli Avvocati
Ordine dei Biologi
Ordine dei Chimici
Ordine dei Consulenti del Lavoro
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali

Ordine dei Dottori Commercialisti
Ordine dei Farmacisti
Ordine dei Geologi
Ordine degli Ingegneri
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
Ordine dei Notai
Ordine degli Psicologi

Ordine dei Medici Veterinari
Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati
Collegio dei Geometri
Collegio degli Infermieri Professionali, IPASVI
Collegio delle Ostetriche
Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari laureati
Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati
Collegio dei Ragionieri